



SAPENS LIGURIA

SINDACATO AUTONOMO PENSIONATI
SEGRETERIA REGIONALE



Genova - Corte Lambruschini - Piazza Borgo Pila 39 - Torre B 7° piano int. 10 - CAP 16129 - Tel 0109914381
sito web: www.sapens.it

e-mail: sapensliguria@sindacatoorsa.it

Legge di Iniziativa Popolare sulle pensioni

Vista la partecipazione della SG del Sapens al Coordinamento organizzativo creato per abbozzare la proposta di una legge di iniziativa popolare (LIP) per il riconoscimento di una perequazione garantita, di qualità e che non sia a discrezione del governo di turno, l'approfondimento sui contenuti che questa bozza dovrà avere deve svilupparsi all'interno della nostra organizzazione in maniera capillare.

La Segreteria Regionale della Liguria ritiene che l'iniziativa nata dall'impegno della rivista Pensionati Uniti di Ezio Gallori sarà utile almeno per riportare al centro del dibattito politico, anche in vista delle prossime scadenze elettorali, il tema pensioni e pensionati/e.

Al fine di sollecitare il dibattito interno riteniamo che la corretta richiesta di rivalutazione delle pensioni, uguale per tutti i pensionati e con incrementi esentati dall'Irpef, deve necessariamente trovare una adeguata copertura finanziaria.

Come abbiamo evidenziato nel documento da noi prodotto il 26 marzo u.s., occorre rivedere il sistema di finanziamento del sistema pensionistico e con esso i regimi di tassazione generale.

Come abbiamo scritto qualche mese fa *"Si tratta quindi di promuovere un coinvolgimento di tutta la società e di tutte le risorse economiche per sostenere la parte più anziana della società che non può essere sorretta solo dal sistema produttivo. Le risorse si trovano intervenendo sulle grandi ricchezze presenti in varie forme; sui redditi e sui patrimoni costituiti attraverso i mercati finanziari, che godono invece di regimi fiscali particolarmente vantaggiosi e...non pagano contributi pensionistici."*

Sappiamo benissimo che ogni volta che si parla di tasse, e soprattutto parlando di patrimoniali, il ritornello adottato da alcune forze politiche è che "si vogliono mettere le mani nelle tasche degli italiani".

Ma dobbiamo ricordare che la tassazione si fonda su logiche solidali e agisce come strumento di redistribuzione delle ricchezze attraverso il finanziamento di uno stato sociale che allievi la situazione delle famiglie più fragili. Inoltre mantenere una tassazione fortemente progressiva con aliquote alte per i redditi maggiori alimenta una dinamica democratica in quanto dovrebbe sfavorire la concentrazione di ricchezza, che traducendosi in una concentrazione di potere, è necessario mantenere entro certi limiti per favorire una maggiore uguaglianza politica oltre che economica.

Nel nostro paese, il 10% più ricco possiede quasi il 60% della ricchezza nazionale. La metà più povera della popolazione, solo il 7,4% (rapporto Oxfam 2025), e l'1% apicale, ossia quello potrebbe essere coinvolto da una tassa patrimoniale, possiede quasi un quarto della ricchezza nazionale. E' pura retorica propagandistica identificare questi super ricchi con "tutti gli italiani". Opporsi alla patrimoniale che si sta proponendo significa quindi fare una precisa scelta di campo a favore dei ceti più ricchi, ossia di una sparuta percentuale della popolazione. Significa anche rompere il patto sociale che lega i cittadini di una nazione perché viene meno la solidarietà tra gli stessi, soprattutto all'insegna delle varie crisi che periodicamente si succedono e che impoveriscono i più poveri e arricchiscono i già ricchi.

A noi non interessa fare da megafono a qualche forza politica, ma se vogliamo aiutare i pensionati in un'ottica di società solidale, sull'aspetto finanziario non possiamo cercare la quadratura del cerchio per coinvolgere trasversalmente forze politiche che comunque manterranno sempre posizioni inconciliabili.

Questa proposta di legge, anche fosse solo uno strumento di raccolta di firme e pressione parlamentare, va articolata certamente con l'aiuto di giuristi ed esperti, ma comunque sostenuta.

Il nodo del finanziamento deve essere sciolto sulla base di principi di democrazia e solidarietà; una solidarietà che deve essere necessariamente intergenerazionale se è vero, come è vero, che la pensione è un salario differito a cui tutti, presto o tardi, arriveranno.

Questo vuole essere il nostro contributo per sviluppare il dibattito all'interno del Sapens.

GENOVA 9/7/2026

Sapens - OrS.A.

Segreteria Regionale Liguria